

CRESPINA

CRESPINA. Ormai quell'auto dei vigili urbani con l'autovelo mobile dentro, a caccia di trasgressori dell'alta velocità è diventata quotidiana, o quasi, sulla via di Lavoria.

Tutti i giorni, almeno la mattina, i vigili urbani controllano chi, lungo quello stradone, schiaccia troppo l'acceleratore del mezzo. E dall'altra parte è un susseguirsi di macchine che "fanno i fari" segnalando (anche se è reato) la presenza degli uomini in uniforme. E' una fotografia di quanto sta succedendo da settimane a questa parte nel comune di Crespina. «Da quando un anno fa la Provincia ci ha disattivato l'autovelo fisso nella zona di Ceppaia-



Il sindaco: ci hanno tolto quello fisso, resta l'unico strumento di controllo

Multe, il Comune fa cassa

Autovelo mobile tutti i giorni a Lavoria

Una postazione mobile di autovelo con l'agente di polizia municipale

Foto: G. S. / Contrasto

no, questo è l'unico strumento che abbiamo per il controllo sul territorio», spiega il sindaco di Crespina Thomas D'Addona. Precisa anche che la postazione mobile si alterna nei punti più nevralgici del territo-

rio, ovvero la strada provinciale di Lavoria e quella di Cenaia.

Il primo cittadino sottolinea, anche, che nel bilancio, alla voce "introiti da contravvenzioni" la giunta ha previsto un'entrata di

160mila euro. «E' la stessa cifra che avevamo messo anche lo scorso anno - precisa - Ci tengo a sottolineare che sono numeri bassi, se si pensa che alcuni comuni come il nostro prevedono di incassare anche 300mila euro dalle multe».

Rispetto alla decisione della Provincia di disattivare la postazione fissa di Ceppaia, il sindaco sottolinea che l'istituzione pisana ha interpretato alla lettera e in maniera restrittiva la legge.

«Non credo che la questio-

ne sarà risolta a breve - aggiunge - Quindi nel frattempo noi facciamo controllo sul territorio con il nostro autovelo mobile». Quando si raggiungerà la cifra prevista a bilancio l'auto dei vigili sarà "meno vigile"?

«Diciamo che si fa presto ad arrivare alla cifra prevista a bilancio, per noi è importante comunque disincentivare l'alta velocità su quelle strade che, secondo le statistiche, sono teatro di incidenti spesso anche gravi», conclude D'addona.

Francesca Suggi

Al voto 960 addetti Rsu al rinnovo urne aperte alla Continental

FAUGLIA. Urne aperte negli stabilimenti Continental di Fauglia e San Piero a Grado per il rinnovo della rappresentanza sindacale unitaria, che resterà in carica fino al 2014. C'è tempo fino a mercoledì per 1960 tra operai e impiegati chiamati a votare.

Nei due siti produttivi regna una relativa calma dopo i cicloni portati da due acquisizioni del gruppo da parte di Continental e Shaffler. L'impatto si è tradotto nell'apertura di oltre 400 posti di lavoro con contratto di somministrazione e in periodi di cassa integrazione per i lavoratori a tempo indeterminato. Oggi le produzioni sono in crescita. Sono 180 gli interinali rientrati nel ciclo produttivo e si annunciano investimenti per nuovi prodotti in vista dell'abbandono della produzione del "Piezo". Anche sela guardia resta alta, a fronte di mercati dell'automotive che in Europa e America restano stagnanti.

A lanciare la corsa all'ultimo voto è la Fim-Cisl che punta a ridefinire gli equilibri all'interno della Rsu. In quella uscente 10 delegati sono di espressione Fiom e 2 della Fim. «Ci candidiamo per Fim perché rappresenta un modello di sindacato che promuove, come principale strumento, la cultura della partecipazione e del dialogo, invece, del conflitto a priori». E ancora: «E' necessario che tutti partecipino al voto per avere una rappresentanza all'interno della nuova Rsu, capace di guardare lontano ma anche di intervenire sui problemi quotidiani».

Ecco i candidati in corsa per Fim. Nel collegio operai: Donatello Giannini, Davide Paoletti, Monica Pellegrino, Paolo Quaratesi. Tra gli impiegati: Marco Landi e Stefano Soldi.

M.M.

Al mattino il presidio degli ambientalisti contrari al progetto di Gello, la sera battaglia a suon di slogan per evitare il raddoppio di Legoli

Prima il sit in, poi l'invasione in Provincia

Cartelli pro e contro l'ampliamento esposti durante la discussione della mozione Udc

PONTEDERA. Gello e Legoli, due discariche con altrettante richieste di ampliamento. Per la prima la conferenza dei servizi in Provincia a Pisa ha deciso che non sarà necessaria la valutazione d'impatto ambientale (Via), ma che serviranno integrazioni sull'interferenza con la falda. Per la seconda, mozione dell'Udc discussa in consiglio provinciale in cui si chiedeva all'assessore all'ambiente Valter Picchi di non concedere l'autorizzazione davanti a 100 cittadini dell'Alta Valdera divisi fra favorevoli e contrari al progetto. Degli ampliamenti si è parlato ieri a Pisa con un presidio di protesta da parte del Coordinamento per la corretta gestione dei rifiuti in Valdera davanti alla sede della Provincia in via Nenni la mattina e con un pullman da 50 posti partito da Peccioli, più numerose auto al seguito per essere presenti nella sala consiliare dello stesso ente provinciale nel pomeriggio. «Il fondo della discarica di Gello non è così impermeabile come ci vogliono far credere - affermavano i partecipanti al presidio in via Nenni - ma al di là di questo, nel progetto che Ecofor Service ha presentato



Foto: G. S. / Contrasto

per la richiesta di ampliamento continuano a essere ignorate le alternative alla discarica. Bonificarla costerebbe molto meno dei 19,5 milioni di euro necessari per ampliarla e renderebbe di più in termini di salute per i cittadini e di gestione economica». Per la discarica di Gello a Pontedera, quindi, adesso serviranno circa due mesi per le integrazioni e poi occorrerà aprire un'ulteriore fase per l'autorizzazione integrata ambientale (Aia).

L'ampliamento alla discarica di Legoli presentata dalla Belvedere sarà discusso lunedì pros-

Il presidio ambientalista davanti alla sede della Provincia



Foto: G. S. / Contrasto

La sala del consiglio provinciale affollata di manifestanti pro e contro l'ampliamento a Legoli

simo nella conferenza dei servizi della Provincia. Ma intanto già ieri i comitati che osteggiano il progetto erano presenti al consiglio provinciale con circa 80 persone, muniti di cartelli e una petizione con mille firme raccolte in 10 giorni. Presente anche il presidente della Belvedere Renzo Macelloni, il sindaco Silvano Crecchi e una ventina di cittadini favorevoli all'ope-

razione, anche loro con cartelli. Una platea della sala consiliare divisa in due che la dice lunga sul clima che si respira a Legoli e dintorni. «E' evidente - diceva Davide Castagni Fabbrì, del Comitato emergenza ambientale di Legoli Alta Valdera - che la maggioranza dei cittadini di Peccioli e non solo non vuole l'ampliamento della discarica. La raccolta di firme e la presen-

za nutrita dei contrari al progetto indica chiaramente la volontà della popolazione che abita nei dintorni della discarica». Alla fine in consiglio le mozioni sono diventate tre. La maggioranza (escluso Sel) rischiando la spaccatura, ha votato una propria mozione (Pd-Idv), a favore dell'ampliamento, bocciando le altre.

Andreas Quirici

Grazie alla robotica il taglio chirurgico è di un solo centimetro

Operazioni con incisioni minime premiato un sistema del S. Anna

PONTEDERA. Le operazioni di chirurgia robotica saranno più semplici e sarà possibile l'ingresso nel corpo del paziente praticando un'incisione di un solo centimetro. A pochissimi giorni dal successo di Torino, dove il sistema che rende la colonoscopia indolore per il paziente è stato premiato al convegno europeo della Società di chirurgia endoscopica, arriva una nuova affermazione internazionale per il team dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna, diretto da Paolo Dario. Questa volta il premio è andato al nuovo sistema ad accoppiamento magnetico per eseguire operazioni di chirurgia robotica entrando nel corpo del paziente da un'unica incisione di un solo centimetro ed è stato conquistato in questi ultimi giorni a Londra, in occasione del quarto simposio di robotica medi-

ca, organizzato dall'Imperial College. Il lavoro del gruppo dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna si intitola "A Novel Surgical Robotic Platform Minimizing Access Trauma" e porta la firma di firma di Tommaso Ranzani, Christian Di Natali, Massimiliano Simi, Arianna Mencias, Paolo Dario, Pietro Valdastrì, che ha rappresentato il team curandone la presentazione a Londra.

Il convegno internazionale è stato caratterizzato da interventi altamente selezionati, provenienti in particolare dal mondo statunitense. Il lavoro dell'Istituto di BioRobotica ha ricevuto il premio più prestigioso, ovvero il "Best Oral Presentation Award", consegnato da alcune personalità tra le quali si segnalava Lord Ara Darzi, ex Ministro inglese della Salute.

Informazione pubblicitaria

Palaia - Il 25 Giugno alle ore 18 presso la Pieve di San Martino in Palaia (XIII sec.) avrà luogo il concerto 'Padre Mio' tenuto dalla grande orchestra sinfonica Caravaggio di Roma diretta dal Maestro Luigi De Filippi con la presenza del maestro Carlo Bernini, del compositore Pierpaolo Guerrini (autore del brano Melodramma di Andrea Bocelli), delle Div4s, del soprano Elisabetta Russo e di Lando Santerini, autore del brano centrale della manifestazione.

L'evento, che è stato organizzato dalla Parrocchia di Palaia sotto l'egida della Curia Episcopale di San Miniato, ricorre in occasione del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia e costituisce la circostanza per onorare il recente restauro con musica ed ospiti di oggettivo livello.



La richiesta è di Nicola Grassa (Italia dei Valori)

«Servono più cartelli stradali per segnalare l'ospedale Lotti»

PONTEDERA. «L'ospedale Lotti di Pontedera è una struttura molto importante della città che accoglie un gran numero di persone provenienti dal territorio circostante e dalle altre località dell'Asl 5. Sarebbe opportuno potenziare la segnaletica stradale già presente in modo da facilitare il raggiungimento dell'ospedale.



Foto: G. S. / Contrasto

Via Roma davanti al Lotti

In particolare apponendo nuovi cartelli sulle rotonde di Ponte alla Navetta (per chi viene dalla Sarzanese-Valdera e dalla via Francesca), sulla rotonda della Chiesa del Sacro Cuore (per chi viene da Pisa- Fornacette lungo la Tosco Romagnola) e sull'incrocio tra Viale IV Novembre, via Roma e Viale Piaggio». La proposta arriva da Nicola Grassa, Idv e me-

bro consulta Centro sud Ferrovia. «Lungo il perimetro della struttura ospedaliera, almeno in prossimità dei due punti di accesso più importanti (il Pronto soccorso e l'ingresso pedonale di via Roma) si dovrebbe provvedere ad installare della cartellonistica o delle insegne luminose che rendano più evidente ed identificabile, all'interno del tessuto urbano, la presenza dell'ospedale. Avrebbe anche un effetto dissuasore della velocità delle auto in circolazione», conclude Grassa.